



Consiglio, solidarietà al macchinista licenziato

Il documento. È stato approvato a maggioranza un ordine del giorno che chiede a Trenitalia la revoca del provvedimento

Il consiglio comunale di Bologna esprime solidarietà al dipendente licenziato da Trenitalia il 10 marzo scorso e chiede a Trenitalia di ritirare il provvedimento e di assicurare maggiore attenzione ai problemi della sicurezza dei dipendenti e dei cittadini utenti.

L'ordine del giorno, presentato dal consigliere Serafino D'Onofrio e sottoscritto dai consiglieri Valerio Monteventi, Roberto Sconciaforni, Davide Celli, Claudio Me-

righi, Roberto Panzacchi, Gian Guido Naldi e Giovanni Mazzanti, è stato approvato dopo l'introduzione di alcune modifiche, con 21 voti favorevoli dei gruppi di maggioranza e 2 voti astenuti (An), su 27 consiglieri presenti. I consiglieri dei gruppi La Tua Bologna e Forza Italia non hanno partecipato al voto.

«Premesso che De Angelis - si legge nella documento - è stato attore di numerosi momenti di de-

nuncia di situazioni di pericolo relative ai numerosi incidenti ferroviari e che i gravissimi inadempimenti contestati dalla società Trenitalia si concretizzerebbero in una forma di protesta contro l'installazione di un meccanismo, Vacma, che è ritenuto da più parti inutile e pericoloso (tale meccanismo era installato sul convoglio coinvolto nel disastro ferroviario del 7 gennaio 2004 presso la città di Crevalcore)», il consiglio comunale di Bo-

logna «esprime solidarietà al lavoratore» e auspica che venga ritirato il provvedimento. Per l'assemblea cittadina, infatti, la sanzione inflitta al macchinista di Velletri «si presenterebbe come una inutile misura puramente punitiva», e l'auspicio viene anche esteso alla eventualità che la stessa Trenitalia «assicuri maggiore attenzione ai problemi della sicurezza dei dipendenti e dei cittadini utenti».

-MM